

STRATEGIE PER LA PREVENZIONE E LA PROMOZIONE DELLA SALUTE

Esiti dei Laboratori Formativi Regionali **“PREVENZIONE INCIDENTI DOMESTICI”** **2023**

Questo documento raccoglie la sintesi di esperienze e approfondimenti esito del percorso regionale di Formazione residenziale “**Prevenzione infortuni domestici**” svoltosi nel 2023, che ha visto coinvolti i seguenti gruppi di lavoro:

Edizione ATS Bergamo (Staff Regionale: Giulia Parisi, Paola Ghilotti)

Antonelli Laura, Aranda Diaz Maria Estibaliz, Bazzani Barbara, Bertoglio Chiara, Breda Laura, Canelli Maria, Di Pietro Sefora, Drusetta Valter, Martinoni Franco, Maturilli Fernanda, Ramazzotti Monia, Rubagotti Laura, Ruini Maria Grazia, Silva Franca, Vrushaj Fioralda,

Edizione ATS Montagna (Staff Regionale: Elena Giovanetti, Federica Vairelli)

Albani Rafaela, Baltieri Rita, Berlusconi Laura, Bonacina Alida, Campanini Paola, Carraro Serena, Cazzaniga Enrico, Cerletti Stefania Letizia, Farchi Elisa, Fiori Rosaria, Frizza Jacqueline, Giovanetti Elena, Macri Giacomina, Manassi Rita, Melis Clara, Meraviglia Maria Vittoria, Perolini Michela, Pietrocola Erika, Raina Paola, Regazzoli

e la presenza della docente dott.ssa *Olivia Leoni*, Unità Organizzativa Osservatorio Epidemiologico di Regione Lombardia

con l’obiettivo di:

- sviluppare capacità di analisi e lettura dei dati sulle sorveglianze;
- identificare evidenze e buone pratiche di prevenzione degli incidenti domestici;
- individuare nuove possibili linee di azioni nei diversi setting e diversi target.

Il documento è stato redatto anche grazie al contributo di *Claudia Meroni* dello Staff Regionale.

SOMMARIO

1. Il Percorso Formativo nel contesto programmatico lombardo.....	5
2. Dati epidemiologici, di contesto e relative fonti	7
3. Riflessioni emerse dai lavori in sottogruppo.....	10
3.1 Prevenzione incidenti domestici – Target bambini.....	10
3.2 Prevenzione incidenti domestici – Target anziani	11
4. Conclusioni e possibili sviluppi.....	12

1. II PERCORSO FORMATIVO NEL CONTESTO PROGRAMMATARIO LOMBARDO

Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, all'interno del Programma Predefinito 5 "Sicurezza negli ambienti di vita", focalizzato sulla promozione della sicurezza sia domestica sia stradale, ribadisce che la prevenzione degli incidenti domestici è un tema centrale per la sanità pubblica per numero di morti, eventi di morbosità, costi sociali e conferma come i bambini, dagli 0 ai 4 anni, e gli anziani over 65 (con picchi elevati soprattutto nella fascia over 75 anni) siano le categorie di popolazione più a rischio. Alla luce di tutto ciò, le azioni del Programma sono indirizzate a sensibilizzare la comunità, a partire dai più piccoli, promuovendo una cultura della sicurezza fondata su una corretta percezione del rischio, che abbia come conseguenza l'adozione di comportamenti e accorgimenti finalizzati a prevenire gli incidenti, attraverso apposite attività educative, formative e informative.

In accordo con le linee guida nazionali e internazionali sulla prevenzione degli incidenti domestici, esso prevede lo sviluppo di strategie intersettoriali che non si limitano al settore sanitario, evidenziando come la sicurezza sia un bene di tutti e che vada promossa con un'azione integrata e trasversale tra gli attori, siano essi Enti locali, istituzioni, associazioni di categoria, privato sociale o altri enti a vario titolo coinvolti.

Sulla base di tale cornice, il PP5 del Piano Regionale Prevenzione 2021-2025 mira a sviluppare quanto indicato all'interno del PNP, anche in relazione a modelli e strategie già avviate sul territorio regionale, sottolineando l'importanza di incidere sui principali fattori di rischio anche attraverso azioni comuni realizzate in sinergia con altri Programmi del PRP.

Il PP5 "Sicurezza negli ambienti di vita", in continuità con quanto già realizzato, mira a consolidare gli interventi di promozione della salute con l'attuazione di interventi volti a:

- accrescere le competenze genitoriali sulla prevenzione degli incidenti domestici in età infantile attraverso interventi informativi e formativi (sulle intossicazioni acute e su tutti i potenziali pericoli presenti in casa che possono causare traumatismi, scottature ecc.), in collaborazione con nidi, scuole materne, pediatri di libera scelta, centri vaccinali, consultori, ecc.
- identificare strategie per coinvolgere la popolazione anziana maggiormente esposta a situazioni di fragilità e/o cronicità.
- rafforzare la collaborazione con la scuola in sinergia con la Rete SPS Lombarda per diffondere la cultura della sicurezza.
- sviluppare programmi per la promozione di corretti stili vita, incrementando l'offerta di opportunità di attività fisica e movimento con un'ulteriore diffusione dei Gruppi di Cammino, privilegiando l'ingaggio dei soggetti in condizioni di fragilità.
- rendere le città e le comunità sicure, inclusive, resilienti e sostenibili attraverso pratiche orientate a tutelare e promuovere la salute nel setting urbano indoor e outdoor.
- favorire e promuovere un confronto con gli stakeholders, istituzionali e non, che operano sul territorio (azioni di Advocacy) attraverso l'attivazione di reti e la formalizzazione di accordi
- sviluppare, ad integrazione degli interventi sul territorio, strategie di marketing sociale per orientare i comportamenti della popolazione.
- aumentare conoscenza e sensibilizzazione del fenomeno attraverso il consolidamento e l'integrazione delle banche dati e l'analisi dei dati dell'incidentalità regionale, migliorando i flussi informativi sul monitoraggio del fenomeno.

Un ulteriore tema trasversale e priorità di tutto il PRP è la riduzione delle disuguaglianze di salute. Le persone, le famiglie, i gruppi sociali e i territori più poveri di risorse e capacità sono anche i più esposti e più vulnerabili ai fattori di rischio. Nello specifico, nel PP5 “Sicurezza negli ambienti di vita” l’azione equity oriented è orientata alla riduzione degli infortuni domestici nella popolazione over 65, stratificando gli interventi in relazione a determinanti sociali di salute.

Al fine di sostenere l’implementazione di quanto previsto dal Programma Predefinito 5 “Sicurezza negli ambienti di vita”, all’interno della cornice programmatoria del PRP 2021-2025, nel 2023 ha avuto luogo l’evento formativo regionale “Prevenzione degli infortuni domestici”.

L’edizione del 2023 ha rappresentato la naturale prosecuzione del percorso avviato nell’anno precedente, con l’obiettivo di mettere in comune e sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare quelli dedicati all’età pediatrica e anziana, coinvolti nei diversi setting. Anche per quest’anno, l’evento formativo ha visto il coinvolgimento di professionisti di diversi settori (sanitario e non). Il gruppo di lavoro è stato ulteriormente allargato e aperto non solo professionisti delle 8 ATS lombarde ma anche delle ASST, oltre a professionisti che operano negli Asili Nido, operatori dei Consultori, ecc.

Anche per il 2023 si è scelto di mantenere la struttura dell’evento formativo già pensata nell’annualità precedente, articolandola su due edizioni parallele organizzate rispettivamente nelle ATS di Bergamo e della Montagna, consolidando gli obiettivi di:

- sviluppare capacità di analisi e lettura dei dati sulle sorveglianze
- identificare evidenze e buone pratiche di prevenzione degli incidenti domestici
- individuare nuove possibili linee di azione nei diversi setting e diversi target.

In particolare, gli incontri si sono svolti nel mese di ottobre 2023 e sono stati suddivisi come segue:

- Edizione di ATS Bergamo a cui hanno partecipato operatori afferenti ai territori di ATS Bergamo, Brescia, Pavia e Valpadana per un totale di 15 partecipanti.
- Edizione di ATS Montagna a cui hanno partecipato operatori afferenti ai territori di ATS Brianza, Insubria, Milano e Montagna per un totale di 20 partecipanti.

Ogni edizione è stata organizzata su due giornate di lavoro in cui è stato previsto:

- un contributo teorico relativo ai dati su incidenti domestici, proposto dalla dott.ssa Olivia Leoni di Regione Lombardia.
- dei momenti di lavoro in sottogruppo rispetto al tema incidenti domestici, a partire dal documento pubblicato lo scorso anno, con l’obiettivo di raccogliere:
- informazioni in merito a interventi e attività in atto nei diversi territori delle ATS Lombarde per quanto riguarda i target bambini e anziani
- ipotesi per possibili sviluppi, tenendo conto anche delle indicazioni contenute nel documento “Prevenire gli incidenti domestici – Esiti dei Laboratori Formativi Regionali 2022” disponibile sul portale regionale per la promozione della salute e consultabile al link: <https://www.promozionesalute.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/638bf181-d812-47eb-bc85-55c0da985591/Report+Incidenti+domestici+04042023+DEF.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-638bf181-d812-47eb-bc85-55c0da985591-otroxZ7>

- considerazioni riguardanti l'azione equity del PP5 Sicurezza negli ambienti di vita, che richiede di "ridurre gli incidenti domestici nella popolazione over 65 stratificando per tutti i possibili determinanti di salute e determinanti sociali", così come indicato all'interno del PRP 2021-2025. L'azione mira a realizzare una combinazione di interventi di prevenzione che prevede sia il miglioramento della forma fisica dell'anziano, attraverso la partecipazione ai Gruppi di cammino (GdC), sia visite domiciliari da parte di volontari, appositamente formati, associate a interventi informativi/educativi sui rischi presenti nell'abitazione. Richiede inoltre di avviare una rilevazione volta a definire il profilo socioeconomico della popolazione target che partecipa ai gruppi di cammino, con l'obiettivo di individuare ed ingaggiare i soggetti in condizioni di fragilità sociale e mettere in atto azioni di mitigazione per favorire la partecipazione di soggetti che vivono in aree/ quartieri deprivati. Tali considerazioni dovranno necessariamente raccordarsi con le linee di attività e la documentazione prodotta dai tavoli di lavoro sull'equità nel PRP avviati a livello regionale, per garantire l'integrazione dei contributi degli stakeholder coinvolti nelle azioni equity del Piano.

È importante evidenziare che gli eventi formativi nel 2023 hanno preso avvio da quanto emerso dal percorso svolto nell'anno precedente, così come sintetizzato nel documento a supporto dell'aggiornamento delle linee guida regionali in tema di infortuni domestici realizzato integrando gli esiti dei laboratori formativi regionali del 2022 e le evidenze scientifiche più aggiornate sul tema per quanto riguarda i target bambini e anziani.

Le linee guida e le indicazioni di letteratura hanno così fornito una cornice di riferimento per poter impostare un lavoro di confronto e riflessione su quanto già esiste sui territori, sulle esperienze pregresse, sulle buone pratiche da mettere a sistema e sugli elementi che richiedono una maggiore attenzione.

Quest'ultima edizione è stata inoltre un'opportunità per approfondire maggiormente e condividere con tutto il gruppo di lavoro gli aspetti epidemiologici del fenomeno dell'incidentalità, per meglio comprenderne la distribuzione e l'influenza dei diversi fattori ambientali, socioeconomici e personali. Conoscere le dimensioni del fenomeno, con un maggiore livello di dettaglio proprio sull'epidemiologia nel territorio lombardo, è uno strumento estremamente utile per poter contribuire a una programmazione mirata e integrata degli interventi preventivi e di promozione della salute.

2. DATI EPIDEMIOLOGICI, DI CONTESTO E RELATIVE FONTI

Il report sugli esiti dei laboratori formativi "Prevenzione infortuni domestici" relativo alla scorsa annualità, ha fornito un primo inquadramento epidemiologico del fenomeno dell'incidentalità domestica, che con il percorso formativo del 2023 è stato ulteriormente arricchito e aggiornato.

Quando si fa riferimento alle rilevazioni dei dati epidemiologici nel contesto regionale, un primo elemento fondamentale su cui soffermarsi è quello relativo alle fonti. A livello normativo, la Legge Regionale n. 23 del 2015, relativa all'evoluzione del sistema sociosanitario lombardo, ha chiarito le principali competenze ed il ruolo dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale e dei flussi informativi. Nel 2020 inoltre, è stata istituita la Rete degli osservatori epidemiologici delle ATS lombarde, che ha tra le sue finalità anche l'elaborazione condivisa dei dati epidemiologici, per valorizzare le rilevazioni esistenti e omogeneizzare le modalità di rilevazione.

Nello specifico dell'incidentalità domestica, le fonti principali da cui vengono ricavati i dati a livello regionale sono:

- i Ricoveri, con le relative SDO, Schede di Dimissione Ospedaliera
- gli Accessi di Pronto Soccorso
- le Prestazioni di Specialistica Ambulatoriale.

In particolare, le SDO sono una fonte informativa molto ricca, che registra anche la causa del trauma e che, avendo anche lo scopo di definire il livello di bisogno socio-assistenziale dei dimessi, può fornire informazioni significative per quanto riguarda gli incidenti domestici, quali la situazione abitativa del paziente. Istituite con decreto Ministeriale nel 1991, le SDO si sono via via evolute per consentire una rilevazione sistematica a scopi epidemiologici nel rispetto delle disposizioni in materia di privacy, arrivando ad esempio ad integrare dati relativi al livello di istruzione.

Anche a livello nazionale l'incidentalità domestica è riconosciuta quale problema di rilevante interesse per la sanità pubblica e causa significativa di morbosità e mortalità. A livello italiano, i dati relativi all'incidentalità domestica e ai suoi aspetti epidemiologici sono forniti principalmente da:

- ISTAT, attraverso le indagini multiscopo. Il portale ISTAT permette di consultare i dati suddivisi per aree tematiche e aggregandoli su base geografica, temporale e per dimensione del dato. In tal modo è possibile avere indicazioni rispetto all'epidemiologia anche in riferimento alla singola ATS di riferimento e in relazione a determinate caratteristiche sociodemografiche.
- SINIACA, il Sistema informativo nazionale sugli infortuni in ambienti di civile abitazione, coordinato dall'ISS in adempimento dell'art. 4 della legge 493/199. Il sistema SINIACA permette sia una codifica sintetica degli accessi in Pronto Soccorso in base alle variabili che caratterizzano l'evento accidentale, sia una più dettagliata rilevazione analitica delle cause esterne d'infortunio.
- La sorveglianza PASSI, che raccoglie informazioni sulla popolazione italiana adulta (18-69 anni) attraverso indagini campionarie.

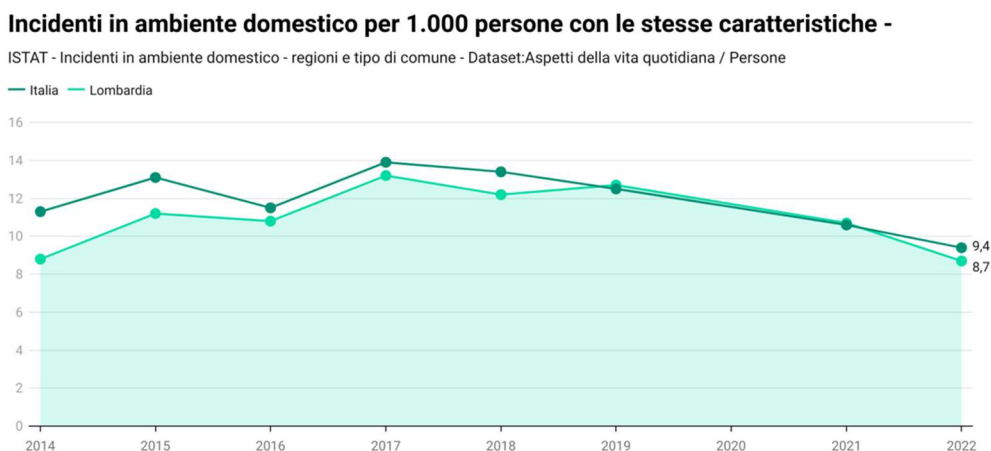
L'ISTAT fornisce in prima analisi una definizione di infortunio di tipo domestico, che è utile in quanto punto di partenza per circoscrivere il fenomeno a una tipologia di incidente che presenta determinate caratteristiche:

- comporta la compromissione temporanea o definitiva delle condizioni di salute di una persona, a causa di lesioni di vario tipo
- si verifica indipendentemente dalla volontà umana
- si verifica in un'abitazione, intesa come l'insieme dell'appartamento vero e proprio e di eventuali estensioni esterne (balconi, giardino, garage, cantina, scala ecc).

Muovendo da questa definizione condivisa, è possibile integrare le diverse fonti di dati per delineare un quadro dell'epidemiologia del fenomeno sul territorio nazionale. I dati ISTAT chiariscono che ogni anno in Italia vi sono oltre 3 milioni di casi, e le stime ISS, attraverso il dato ospedaliero degli accessi al Pronto Soccorso rilevato da SINIACA, evidenziano come di questi circa 135.000 esitino in ricovero e 5.500 in decesso. La sorveglianza PASSI, concentrandosi sugli stili di vita e sull'offerta preventiva, mostra come il rischio di incidente domestico sia generalmente sottovalutato, in quanto la casa viene percepita come luogo sicuro.

Tutte le fonti confermano, come è noto, che le fasce di popolazione più a rischio sono rappresentate da bambini, anziani e donne adulte, soprattutto quando lavorano come casalinghe.

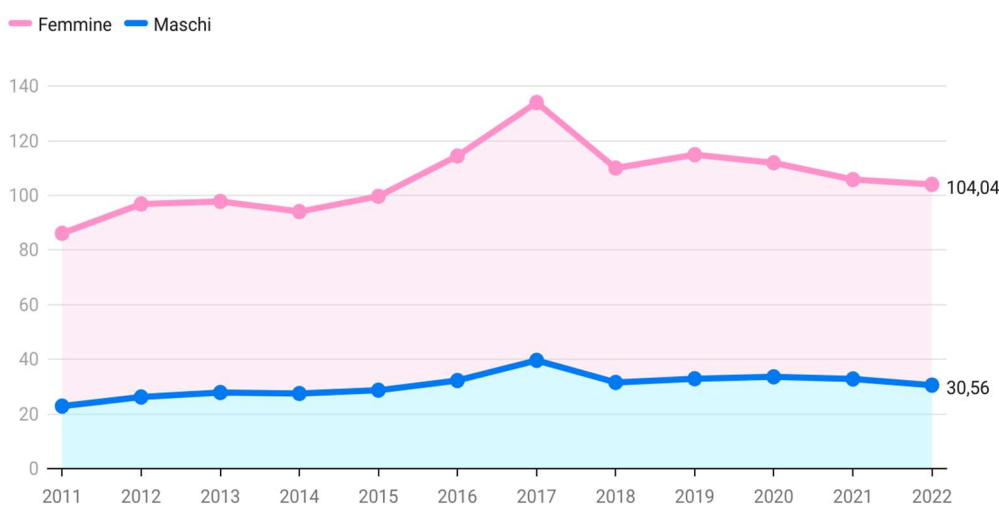
Entrando nello specifico del contesto lombardo, i dati ci mostrano come l'andamento del fenomeno sia sostanzialmente sovrapponibile a quello del resto della penisola, o appena al di sopra della media nazionale:



In Regione, i ricoveri per incidente domestico rappresentano una quota significativa del totale dei ricoveri, con un andamento che è andato crescendo negli ultimi dieci anni. Il motivo del ricovero per trauma più frequente è la frattura ossea, anche se vi sono delle differenze tra bambini e anziani. Nell'anziano, le fratture femorali e trocanteriche sono in assoluto la causa più frequente, mentre nei bambini sono rilevanti le contusioni del volto e della testa, le commozioni cerebrali, i corpi estranei e le ustioni.

Per quanto riguarda la popolazione over-65, un dato estremamente significativo e da tenere in considerazione nella programmazione degli interventi preventivi stratificati per bisogno in un'ottica di equità, è la distribuzione dell'incidentalità tra i due sessi. Come si evince dal seguente grafico, infatti, la proporzione di fratture del femore a seguito di infortunio domestico è visibilmente sbilanciata, con un numero marcatamente più elevato nelle donne:

Tassi x 100.000 ab. di ricoveri per fratture del femore avvenute in AMBIENTE DOMESTICO nella popolazione over-65



3. RIFLESSIONI EMERSE DAI LAVORI IN SOTTOGRUPPO

3.1 PREVENZIONE INCIDENTI DOMESTICI – TARGET BAMBINI

Le principali indicazioni che i gruppi hanno ritrovato nel documento dello scorso anno per il target “bambini” riguardano la realizzazione di:

- attività di formazione per gli operatori sociosanitari che permetta una collaborazione di rete e la realizzazione di azioni intersettoriali;
- interventi informativi e formativi, rivolti a genitori di bambini in età pediatrica, con particolare attenzione in merito al rafforzamento delle competenze genitoriali da realizzare anche in setting opportunistici es. visite pediatriche, visite domiciliari, vaccinazioni, bilanci di salute, attività in collaborazione con i servizi educativi per l’infanzia e all’interno della Rete delle Scuole che Promuovono Salute (Rete SPS);
- campagne di comunicazione;
- interventi legislativi mirati.

Gli operatori hanno condiviso le esperienze attive sui diversi territori che vanno da corsi di accompagnamento per i neogenitori nel percorso nascita e attività formative rivolte a genitori e servizi educativi realizzati anche in collaborazione con altri enti es. biblioteche, asili nido fino ad arrivare a campagne di sensibilizzazione in tema di salute e sicurezza realizzati dai Consulitori.

Questo lavoro ha portato i partecipanti a riflettere in merito ai miglioramenti che potrebbero essere apportati e sono emerse alcune considerazioni comuni:

- potrebbe essere utile fornire materiali informativi rivolti alle fasce più fragili, supportato da immagini e in diverse lingue da mettere a disposizione nei diversi contesti in cui si incontrano neo-genitori e genitori, come gli studi dei pediatri, i centri vaccinali, ma anche nei corsi di alfabetizzazione; questo materiale potrebbe contenere anche delle check list relativo alla sicurezza degli ambienti domestici a misura di bambino e potrebbe essere consegnato alle neomamme al momento delle dimissioni post nascita;
- è stato considerato interessante un maggiore coinvolgimento di eventuali caregiver che sono presenti a supporto di neo-genitori es nonni/zie, doule, babysitter e che svolgono un ruolo importante nella vita dei più piccoli;
- è necessario proseguire un lavoro di sensibilizzazione del personale sanitario che segue le gravidanze e i primi mesi di vita es. ginecologi, ostetriche, operatori che fanno le visite domiciliari ma anche il personale degli Uffici Scelta e Revoca a cui si rivolgono i neo-genitori per la scelta del pediatra o le educatrici degli Asili Nido perchè possono diffondere messaggi preventivi;
- potrebbe essere considerato un target di intervento quello del genitore-lavoratore e quindi si potrebbe pensare di utilizzare il programma WHP per fornire informazioni utili riguardanti la sicurezza domestica e stradale;
- una strategia da utilizzare per diffondere informazioni riguardanti la sicurezza domestica e stradale è quella della peer education in alcuni contesti specifici es. neomamme;
- sarebbe utile coinvolgere aziende che operano nel campo della prima infanzia per costruire campagne di comunicazione ma anche Enti Locali e contesti religiosi per trasmettere informazioni utili sul tema.

Infine, è stato messo in evidenza dal gruppo di lavoro che più che pensare di avere più budget e personale a disposizione per questo tipo di attività, è meglio puntare a potenziare le collaborazioni tra diversi settori e sensibilizzare maggiormente su questo tema gli operatori che operano nei setting opportunistici.

3.2 PREVENZIONE INCIDENTI DOMESTICI – TARGET ANZIANI

Nel documento elaborato nel 2023 i sottogruppi hanno individuato alcuni elementi da ritenere importanti per quanto riguarda la prevenzione degli incidenti domestici tra gli anziani:

- viene confermata l'importanza di sensibilizzare la popolazione in generale e in particolare quella anziana in merito ai benefici dell'attività fisica – individuale o di gruppo – per rinforzo equilibrio, forza muscolare e resistenza e per questo è importante che questo tipo di offerta venga potenziata, e che sia promossa da tutti gli operatori sanitari e non – dal MMG al personale dell'ADI, eccetera - che hanno a che fare con persone anziane o con i loro caregivers
- è necessario pensare a momenti di formazione proprio per il personale sanitario o sociosanitario e per i caregivers che riguardi non solo la promozione dell'attività fisica ma anche l'uso dei farmaci e l'allestimento degli ambienti domestici
- è utile pensare anche al tema dell'adeguamento strutturale degli spazi abitativi che tengano conto delle persone che vi abitano (anche con il coinvolgimento di Enti quali ALER) e degli spazi urbani (urban health)

Nel confronto tra operatori dei diversi territori è emerso che vengono già realizzate una serie di iniziative che sicuramente potrebbero essere maggiormente incentivate; tra queste si segnala:

- la presenza di gruppi di cammino in cui viene realizzata la valutazione impedenziometrica dei partecipanti, l'attivazione di AFA ed EFA e la formazione dei walking leader anche in merito al tema incidenti domestici
- la realizzazione di incontri informativi con la popolazione riguardanti gli incidenti domestici tra gli anziani e il corretto movimento
- la riqualificazione di aree verdi con spazi e attrezzi per svolgere attività fisica
- l'utilizzo di check list per anziani nelle visite domiciliari per evidenziare eventuali rischi abitativi, anche l'eventuale collegamento con i Servizi Sociali dei Comuni
- La sensibilizzazione personale sanitario che lavora con gli anziani, anche in contesti quali Case di Comunità e RSA

Questo confronto ha permesso di far emergere le azioni di miglioramento che potrebbero essere attuate, ovvero:

- una maggiore collaborazione per sostenere iniziative di informazione e formazione da parte di MMG, Farmacisti, Fisioterapisti e altro personale specifico, caregivers, associazioni del territorio e associazioni di pazienti cronici anche grazie alla costituzione di tavoli specifici (in alcuni territori già esistenti);
- una maggiore diffusione dell'utilizzo del counseling motivazionale breve;
- un maggior confronto in merito al tema all'interno dei Laboratori Attività fisica e movimento di recente costituzione a livello territoriale;

- una maggiore collaborazione con gli Enti Locali, in particolare per quanto riguarda i Piani di zona.

Infine, viene brevemente presentato il Progetto Sunfrail modello per la prevenzione della fragilità. Il progetto Sunfrail – Reference Sites Network for Prevention and Care of Frailty and Chronic Conditions in community dwelling persons of EU Countries – è un progetto europeo disegnato per migliorare l'identificazione, la prevenzione e la gestione della fragilità e della multimorbidità in persone di età superiore ai 65 anni. Il progetto è stato coordinato dalla Regione Emilia-Romagna ed era costituito da 11 partner - di cui 9 Reference Site - distribuiti in 6 diversi Paesi. Il focus del progetto ruotava attorno a percorsi e a servizi offerti agli ultrasessantacinquenni in ambito sanitario e sociale e le sue attività si concretizzavano nello sviluppo di un modello inteso a verificare l'adattabilità e la replicabilità delle buone pratiche sul tema in sistemi sanitari e contesti socioculturali diversi. Sunfrail – avviato nel maggio 2015 e della durata di 30 mesi – presentava più di una particolarità: è stato il primo progetto finanziato dal Terzo programma dell'UE per salute (2014-2020) ed è stato tra le prime esperienze finanziate che raccoglievano attorno a sé Reference Site del Partenariato europeo per l'innovazione sull'invecchiamento attivo e in buona salute (EIP-AHA).

4. CONCLUSIONI E POSSIBILI SVILUPPI

Il percorso formativo regionale sugli incidenti domestici ha avuto inizio nel 2022 e proseguirà, coerentemente con le indicazioni del Piano Regionale Prevenzione, fino al 2025 con uno sviluppo continuativo e coerente sulle diverse annualità.

Nel primo anno di attività è stata effettuata una ricognizione di quanto nei diversi territori lombardi è stato proposto in passato o è attualmente attivo in tema di prevenzione dell'incidentalità domestica. Come già spiegato nell'introduzione di questo report, in quello stesso anno si è operato un primo aggiornamento delle linee guida regionali, integrando le evidenze scientifiche presenti in letteratura e quelle pubblicate da specifiche fonti quali il Network Italiano per la Evidence Based Prevention. Nel 2023, ovvero l'annualità a cui fa riferimento il presente report, i gruppi di lavoro hanno arricchito quanto già emerso, analizzando il documento di esito della prima annualità e integrando ulteriori informazioni epidemiologiche.

Sulla base di quanto emerso fino ad oggi, un possibile sviluppo interessante potrebbe essere quello di lavorare sulla ricognizione di quanto esiste anche al di fuori del territorio lombardo, ampliando il focus alle altre regioni italiane e ai relativi Piani preventivi. In tal modo, un possibile contenuto da affrontare nella formazione prevista per il 2024 potrebbe essere costituito dalla raccolta di buone pratiche e programmi realizzati nelle altre regioni, prevedendo eventuali momenti di approfondimento con esperti dell'ambito dell'incidentalità o con esperti di comunicazione che possano fornire indicazioni utili a strutturare materiali informativi efficaci sul tema. Successivamente, nel 2025, si potrebbero raccogliere gli esiti delle annualità precedenti per sviluppare delle ipotesi di progettazione regionale per il futuro o di raccomandazioni preventive da diffondere sul territorio.

Un ulteriore sviluppo interessante potrebbe essere rappresentato dall'approfondimento di alcuni target più specifici, in modo da poter dettagliare le indicazioni rispetto ai gruppi più vulnerabili

all'interno delle più ampie categorie già individuate e rappresentate da anziani e bambini. In particolare, nel caso degli anziani, potrebbe essere utile un'attenzione specifica alle donne over 65, che come chiarito dai dati epidemiologici presentati nelle formazioni e sintetizzati in questo report, subiscono un tasso di infortuni domestici molto più elevato rispetto agli uomini di pari età. Analogamente, un elemento da attenzionare emerso più volte durante i confronti e i lavori di gruppo è l'importanza di lavorare con gli stranieri e con i genitori di bambini stranieri residenti sul territorio e provenienti da famiglie socio-economicamente svantaggiate, poiché tali gruppi risultano più a rischio sia per condizioni abitative, sia soprattutto per maggiore difficoltà di accesso alle informazioni.

Tutto ciò dovrà avvenire continuando a mantenere centrale l'importanza di un coinvolgimento sempre più ampio di tutti gli interlocutori, che viene perseguita fin dalle prime fasi di questo percorso, con particolare attenzione alle ASST, alle Case della Comunità, agli Infermieri di Comunità, agli enti del Terzo Settore e agli Enti Locali. Inoltre, proseguiranno le attività già messe in campo nei diversi territori che fino ad oggi si sono dimostrate utili, quali l'informazione in setting opportunistici, soprattutto in ambito pediatrico. Come già accennato infine, dovrà continuare il lavoro sull'azione equity del PP5, in modo via via sempre più integrato con le azioni formative.

